

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 agosto 2022, n. G10818

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro - Indizione concorso e approvazione bando.

OGGETTO: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro – Indizione concorso e approvazione bando

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Trattamento giuridico

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;

VISTO l'atto di organizzazione 1° giugno 2021, n. G06539 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area “Trattamento giuridico” della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale” alla dott.ssa Maria Grazia Pompa;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. G.D.P.R.);

VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 224 del 21 aprile 2022 recante “Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2022 - 2024, ai sensi dell’articolo 57 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, degli articoli 42 e 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dell’articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183”;
- n. 286 del 12 maggio 2022 recante “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”, con particolare riferimento all’Allegato Tecnico 2 denominato “Obiettivi di performance”;

VISTI INOLTRE:

- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, con particolare riferimento all’art. 249 rubricato sotto il titolo “Semplificazione e svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l’art. 35-*quater* del D.Lgs n. 165/2001 come modificato dal D.L. 36/2022 rubricato sotto il titolo “Procedimento per l'assunzione del personale non dirigenziale”;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021 riguardante le modalità attuative per assicurare nelle prove scritte dei concorsi pubblici, a tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove;
- l’ordinanza del Ministero della Salute del 25 maggio 2022 recante “Aggiornamento del «Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici». (22A03297)” la quale approva il nuovo Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici in sostituzione del Protocollo del 15 aprile 2021 del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l’art. 18 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19” convertito in legge 21 maggio 2021, n. 69;

- l'art. 34, comma 4, D.L. 17 maggio 2022, n. 50, "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito in legge 15 luglio 2022, n. 91;

VISTI altresì:

- il D.lgs. n.150/2015 che ha dato avvio al processo di trasferimento alle Regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro;
- la Legge 145/2018, art. 1, comma 258, che stanziava le risorse per il potenziamento dei Centri per l'impiego;
- il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, che ha previsto il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e il potenziamento dei centri per l'impiego;
- il D.M. 28 giugno 2019, n. 74 "Adozione del piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro", approvato come da intesa Stato – Regioni nella seduta del 17 aprile 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, che ripartisce tra le Regioni le risorse complessive necessarie a darne attuazione;
- il D.M. 59/2020 modificativo del D.M. 74/2019;
- il successivo decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 31/0000123 del 4 settembre 2020, contenente la definizione dei profili operativi e delle modalità di rendicontazione delle attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", approvate con il citato DM n. 59/2020;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi";

VISTA la legge del 19 giugno 2019, n. 56 (c.d. legge concretezza);

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito delle politiche di attuazione del reddito di cittadinanza di cui ai commi 255 e seguenti della citata legge n. 145/2018, sono consentite, alle Regioni, assunzioni di personale finalizzate al potenziamento dei Centri per l'impiego e vengono altresì previste le relative risorse a favore delle stesse Regioni;
- l'art. 12, comma 3, del D.L. 4/2019 ha disposto che, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- il citato Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro è adottato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a seguito di intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 131/2003, intervenuta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1008 del 15 dicembre 2020 "Agenzia regionale Spazio Lavoro: approvazione del nuovo Piano di organizzazione delle sedi di Spazio Lavoro Centri per l'Impiego e Spazio Lavoro Uffici locali" con la quale è stato previsto, tra l'altro, un ampliamento del numero di Centri per l'impiego e Uffici locali;

VISTA la nota prot. n. 42371 del 15 dicembre 2021, a firma del Direttore della Agenzia Spazio Lavoro, con la quale, tenuto conto delle previsioni della deliberazione di cui sopra e del budget ministeriale stanziato per l'assunzione di nuovo personale destinato al potenziamento dei centri per l'impiego pari a € 28.654.075,61/anno, è stato espresso un ulteriore fabbisogno di personale pari a n. 635 unità;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 286 del 12 maggio 2022 recante "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", con particolare

riferimento all'All. tecnico 6 "Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2022-2024";

DATO ATTO che, in considerazione dell'incremento delle risorse ministeriali da destinare al potenziamento dei centri dell'impiego e delle politiche attive per il lavoro e dell'ulteriore fabbisogno espresso dal Direttore dell'Agenzia Spazio Lavoro nella nota prot. n. 42371/2021 sopra richiamata, il Piano Triennale del Fabbisogno di personale della Giunta Regionale del Lazio 2022-2024, per l'annualità 2022, prevede, tra l'altro, il reclutamento di complessive 635 unità di vari profili professionali da destinare al potenziamento dei centri per l'impiego, attraverso le modalità di reclutamento dello scorrimento di graduatorie vigenti e della procedura selettiva esterna;

CONSIDERATO che nel Piano Triennale sopra richiamato è previsto, tra l'altro, per l'annualità 2022, il reclutamento di n. 336 unità a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D, posizione economica D1 attraverso le modalità di reclutamento dello scorrimento di graduatorie vigenti e della procedura selettiva esterna;

CONSIDERATO, inoltre, che con determinazione dirigenziale n. G02839, dell'11 marzo 2022, pubblicata sul BUR n. 23 del 15 marzo 2022, recante "Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D, posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Scorrimento graduatoria.", si è provveduto allo scorrimento ad esaurimento della graduatoria di che trattasi;

RITENUTO alla luce di quanto sopra espresso e al netto delle unità già reclutate con lo scorrimento della graduatoria vigente di cui alla determinazione dirigenziale n. G02839 dell'11 marzo 2022, di dover bandire un Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D - posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro;

ATTESO che la Regione Lazio, per la procedura concorsuale in oggetto, sulla base di quanto chiarito nella Circolare n. 1/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, intende avvalersi della "Piattaforma unica di reclutamento" (<https://www.inpa.gov.it/>), ai sensi del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 e dei criteri di semplificazione delle procedure concorsuali di cui al novellato art. 35 *quater* del d.lgs. 165/2001;

DATO ATTO che, come stabilito dall'articolo 1, commi 255 e ss., della Legge n. 145/2018, le assunzioni di che trattasi:

- sono effettuate con aumento della dotazione organica;
- non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'art. 3, commi 5 e seguenti, del decreto legge n. 90/2014, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 296/2006;
- sono effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 ma nel rispetto dell'art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001, in relazione alle procedure di mobilità obbligatoria per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità;
- non rilevano rispetto ai limiti, anche di spesa, previsti per i rapporti di lavoro a tempo determinato dalle vigenti disposizioni legislative;
- sono totalmente finanziate dalle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 258, della legge n. 145/2018;

DATO ATTO, inoltre, che ai sensi del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, "Misure Urgenti per il sostegno e il rilancio dell'Economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 "A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58,

per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente" e che pertanto le spese e le corrispondenti entrate relative alle assunzioni di cui alla procedura di reclutamento in oggetto, essendo intervenute successivamente alla data del 10 dicembre 2020 e dunque in vigore della l. 126/2020 (entrata in vigore il 14 ottobre 2020), non rilevano, altresì, ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al comma 1 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019; DATO ATTO, altresì, che la presente procedura concorsuale è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui all'art. 34 *bis* del decreto legislativo n. 165/2001 rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito in appositi elenchi, pertanto, nell'eventualità che vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso la procedura di cui all'art. 34 *bis*, la procedura concorsuale in parola si intenderà revocata senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della Giunta regionale, mentre nell'eventualità in cui solo una parte dei posti messi a concorso venga coperto mediante la procedura di cui all'art. 34 *bis* del decreto legislativo n. 165/2001, si procederà alla copertura dei posti residuali;

DATO ATTO che il reclutamento delle unità di personale riferite al concorso pubblico di che trattasi rientra nell'ambito delle previsioni finanziarie stabilite nel Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, previsto dal decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, adottato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a seguito di intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 131/2003, intervenuta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pertanto l'assunzione è subordinata all'erogazione effettiva delle risorse finanziarie alle Regione;

DATO ATTO che nell'ipotesi in cui non vengano effettivamente trasferite le risorse finanziarie necessarie alla Regione entro la conclusione della procedura concorsuale, si procederà conseguentemente alla revoca della stessa, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della Giunta regionale;

ATTESO che con successivo atto del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale verrà nominata apposita Commissione esaminatrice la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002;

ATTESO, inoltre, che la commissione può essere suddivisa anche in sottocommissioni ai sensi del punto 10, comma 3, del citato allegato "O" e che la stessa per lo svolgimento della prova scritta può nominare all'occorrenza appositi comitati di vigilanza;

DATO ATTO che, con successivo provvedimento, comprensivo dell'assunzione del relativo impegno di spesa, potranno essere affidati a soggetto specializzato, tramite apposita procedura, i servizi necessari all'organizzazione e all'espletamento della procedura concorsuale, in considerazione del numero delle domande di partecipazione che potranno pervenire;

RITENUTO, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di indire il Concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro;

RITENUTO, altresì, di approvare il bando concernente il Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D - posizione economica D1, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi", sulla Piattaforma unica di reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) e per estratto, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale Concorsi ed Esami;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

- di indire il Concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D - posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro;
- di approvare il bando concernente il Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D - posizione economica D1, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la presente procedura concorsuale è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui all'art. 34 *bis* del decreto legislativo n. 165/2001 rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito in appositi elenchi e che nell'eventualità che vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso la procedura di cui all'art. 34 *bis*, la procedura concorsuale in parola si intenderà revocata senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della Giunta regionale;
- di dare atto inoltre che nell'eventualità in cui solo una parte dei posti messi a bando con la procedura concorsuale in oggetto venga coperto mediante la procedura di cui all'art. 34 *bis* del decreto legislativo n. 165/2001, si procederà esclusivamente alla copertura dei posti residuali;
- di stabilire che nell'ipotesi in cui non vengano effettivamente trasferite alla Regione Lazio le risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 258, della legge n. 145/2018 entro la conclusione della procedura concorsuale in argomento, il presente concorso viene conseguentemente revocato senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della Giunta Regionale;
- di dare atto che con successivo atto del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale verrà nominata apposita Commissione esaminatrice la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002;
- di dare atto che la commissione potrà essere suddivisa anche in sottocommissioni ai sensi del punto 10, comma 3, del citato allegato "O" e che la stessa per lo svolgimento della prova scritta può nominare all'occorrenza appositi comitati di vigilanza;
- di stabilire altresì che con successivo provvedimento, comprensivo dell'assunzione del relativo impegno di spesa, potranno essere affidati a soggetto specializzato, tramite apposita procedura, i servizi necessari all'organizzazione e all'espletamento della procedura concorsuale, in considerazione del numero delle domande di partecipazione che potranno pervenire.

La presente determinazione, unitamente al bando, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi", sulla Piattaforma unica di reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) e per estratto, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore

Luigi Ferdinando Nazzaro

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro.

Art. 1

(Oggetto della procedura concorsuale)

1. In esecuzione di quanto previsto con la deliberazione di Giunta regionale n. 286 del 12 maggio 2022 recante “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”, All. tecnico 6 “Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2022-2024”, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, per il potenziamento dei centri per l’impiego e le politiche attive del lavoro, con inquadramento, corrispondente alla categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale. I posti previsti afferiscono al profilo professionale di “Esperto mercato e servizi per il lavoro” (Categoria D) di cui all’allegato M bis al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, che ne individua le caratteristiche e i contenuti.

2. La Regione Lazio, per la presente procedura concorsuale, sulla base di quanto chiarito nella Circolare n. 1/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, si avvale della “Piattaforma unica di reclutamento” (<https://www.inpa.gov.it/>), ai sensi del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

3. Le prove selettive del presente concorso sono organizzate secondo i criteri di semplificazione delle procedure concorsuali e avvalendosi della possibilità di svolgimento delle stesse in modalità decentrata e telematica di cui all’articolo 35 quater del d.lgs. 165/2001.

4. Il presente bando è subordinato all’esito negativo delle procedure di cui all’art. 34 bis del D.lgs. n.165/2001 rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito in appositi elenchi. Nell’eventualità che vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso detta procedura il presente concorso si intenderà revocato senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della Giunta regionale. Nell’eventualità in cui solo una parte dei posti messi a bando con la presente procedura venga coperto mediante la procedura di cui all’art. 34 bis del D. lgs. n. 165/2001, si procederà alla copertura residuale dei posti.

Del numero effettivo dei posti per la selezione di cui al presente bando, resisi disponibili a seguito della conclusione della predetta procedura ai sensi dell’art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, verrà data comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sezione “Avvisi e Concorsi” e sul sito internet della Regione Lazio, sezione “Bandi di Concorso”.

5. Viene garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro secondo la normativa vigente in materia.

6. Ai sensi dell’art. 1014, comma 1 e dell’art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010, il 30 per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta. Qualora la predetta riserva non possa operare integralmente, con il presente concorso si determina una frazione di riserva ai sensi del comma 4 dell’art. 1014 del D. lgs.n. 66/2010. Al personale dipendente della Giunta regionale in possesso dei requisiti previsti dal successivo art. 3 è riservato il 20 per cento dei posti messi a concorso. Qualora la riserva di cui all’art. 1014, comma 1 e all’art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010 non possa operare integralmente, la riserva prevista per il personale dipendente della Giunta regionale si amplierà in misura corrispondente.

7. Resta fermo che il reclutamento di personale attraverso la presente procedura dovrà comunque rientrare nell’ambito delle previsioni finanziarie stabilite nel Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro, previsto dal decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, adottato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a seguito di intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 131/2003,

intervenuta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. L'assunzione è subordinata, quindi, all'erogazione effettiva delle risorse finanziarie alle Regioni. Pertanto, nell'ipotesi in cui non vengano effettivamente trasferite le risorse finanziarie necessarie alla Regione entro la conclusione della procedura concorsuale, il presente concorso viene conseguentemente revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della Giunta regionale.

Art.2

(Principali mansioni)

1. La figura professionale ricercata sarà adibita, principalmente, alle seguenti mansioni:

- Coordina l'analisi dei processi di erogazione dei servizi per il lavoro e la predisposizione di procedure e *standard* operativi da applicare.
- Predisporre la pianificazione delle attività volte all'erogazione dei servizi per il lavoro.
- Monitora l'attività dei Servizi per il lavoro con riferimento a specifiche aree di intervento e individua eventuali azioni migliorative/correttive.
- Progetta servizi e interventi di politica attiva del lavoro. Coordina azioni di gestione dei processi per l'attivazione, accompagnamento e *tutoring* nei percorsi di tirocinio o di inserimento e reinserimento al lavoro, anche a favore di utenti svantaggiati o disabili, promuovendo e realizzando interventi finalizzati all'attivazione dei soggetti, proponendo soluzioni correttive rispondenti alle manifestate esigenze aziendali e utilizzando metodologie e strumenti coerenti.
- Erogare servizi di orientamento professionale di II livello attraverso colloqui individuali e di gruppo utilizzando tecniche specialistiche per l'identificazione delle competenze e dei fabbisogni. Offre supporto alla corretta conoscenza delle opportunità in relazione alle politiche attive per l'occupazione anche per gli utenti svantaggiati o disabili. Elabora e predisporre percorsi personalizzati per la ricerca attiva del lavoro. Offre consulenza e supporto nell'analisi delle propensioni e attitudini verso l'autoimprenditorialità e promuove conoscenze specifiche nell'ambito della gestione d'impresa, nell'analisi preliminare dell'idea imprenditoriale, nella stesura del *businessplan*.
- Monitora e valuta l'esito delle azioni poste in essere (orientative, formative o di inserimento lavorativo), intervenendo all'occorrenza con opportune azioni correttive.
- Rileva i fabbisogni professionali delle aziende. Effettua preselezioni/selezioni di personale sulla base delle richieste delle aziende. Utilizza banche dati per la preselezione e software per l'incontro domanda-offerta. Svolge azioni di consulenza di livello complesso o specifico su norme, agevolazioni, incentivi, comunicazioni obbligatorie, etc. e di promozione dei servizi di incontro domanda e offerta.
- Promuove attività di confronto con le esigenze del territorio finalizzate all'innovazione dei servizi e alla crescita occupazionale con l'obiettivo di avvicinare e rendere accessibili ai cittadini e alle imprese i servizi, il sistema di incentivi e sgravi fiscali e le politiche attive del lavoro. Sviluppa e attua le politiche attive finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali con attività di progettazione, gestione e rendicontazione. Contribuisce a definire i processi operativi relativi all'erogazione dei servizi o alla realizzazione di specifici progetti/programmi di politica attiva e a monitorarne l'andamento. Gestisce la condizionalità.
- Svolge la funzione di responsabile unico del procedimento negli appalti.

Art. 3

(Requisiti di ammissione)

1. Per l'ammissione alla presente procedura è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana. Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 *bis*, del D. lgs. n. 165/2001, anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- b) età non inferiore a 18 anni;
- c) idoneità fisica alle mansioni previste dal bando - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego potrà essere effettuata dall'Amministrazione con l'osservanza delle norme in materia di salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D. lgs. n. 81/2008 al momento dell'immissione in servizio;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- g) non aver riportato condanne penali, o misure di interdizione od altre misure che impediscano, ai sensi della normativa vigente, la costituzione di rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- h) laurea magistrale (ordinamento di cui al D.M. 270/2004) o corrispondente laurea specialistica (ordinamento di cui al D.M. 509/99) o diploma di laurea rilasciato secondo il previgente ordinamento universitario ed equiparato alle sottoelencate lauree magistrali ai sensi del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 luglio 2009, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale n. 233 del 7 ottobre 2009:

- LMG/01 Giurisprudenza
- LM-14 Lettere
- LM-31 Ingegneria gestionale
- LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione
- LM-51 Psicologia
- LM-52 Relazioni internazionali
- LM-56 Scienze dell'economia
- LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
- LM-62 Scienze della politica
- LM-63 Scienze delle pubbliche Amministrazioni
- LM-77 Scienze economico-aziendali
- LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
- LM-85 Scienze pedagogiche
- LM-87 Servizio sociale e politiche sociali
- LM-88 Sociologia e ricerca sociale
- LM-90 Studi europei

Oppure una delle seguenti lauree triennali (ordinamento di cui al D.M. 270/2004) o equiparate:

- L-12 Mediazione linguistica
- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche
- L-33 Scienze economiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia

Nel caso di possesso di titolo di studio equipollente per legge, il candidato dovrà indicare espressamente la norma che stabilisce l'equipollenza. Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'assunzione sarà subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, del provvedimento di equivalenza del titolo di studio posseduto al titolo di studio richiesto dal presente avviso di selezione, così come previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare, nella propria domanda di partecipazione di essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio previsto dalla richiamata normativa o di aver avviato l'iter procedurale per il suo ottenimento.

2. I requisiti di ammissione, ad eccezione del riconoscimento dell'equivalenza del titolo estero – che dovrà comunque essere dichiarato nei termini di cui al precedente periodo - devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e sono dichiarati nella stessa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

3. Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla selezione, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

4. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

5. Per la partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro, categoria D, posizione economica D1, è richiesto il pagamento di un contributo di partecipazione pari ad euro 10,33 da effettuarsi online attraverso il servizio PagoPA – Pagamenti OnLine, entro il termine previsto per la presentazione della domanda. La ricevuta del pagamento dovrà essere esibita prima della prova scritta nelle modalità di seguito indicate. Non è previsto il rimborso del contributo di ammissione qualora il candidato non partecipi alla selezione per cause non imputabili all'amministrazione banditrice.

Art. 4

(Domanda di partecipazione)

1. La domanda di partecipazione deve essere inviata esclusivamente per via telematica attraverso la "Piattaforma unica di reclutamento" (<https://www.inpa.gov.it/>), entro il termine perentorio di **quarantacinque giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, per estratto nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale Concorsi ed Esami, con le modalità di seguito indicate. Sono considerate irricevibili le domande presentate prima del termine di apertura del bando e oltre il termine di scadenza del medesimo.

2. Il candidato, previa autenticazione attraverso i sistemi SpID, CIE, CNS e/o eIDAS, compilerà il modulo elettronico sul sistema "inPA", raggiungibile dalla rete internet all'indirizzo "<https://www.inpa.gov.it/>", previa registrazione sullo stesso sistema. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.

3. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive d'effetto.

4. Nel modulo di presentazione della domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto, oltre al nome e al cognome:

a) la data e il luogo di nascita, cittadinanza, residenza anagrafica e codice fiscale;

b) il domicilio o recapito (se diverso dalla residenza), recapito telefonico anche mobile, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata da utilizzare per le comunicazioni inerenti la procedura concorsuale, con l'impegno di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione; le variazioni vanno comunicate all'indirizzo pec risorseumane@regione.lazio.legalmail.it avendo cura di specificare nell'oggetto "Concorso CPI – EML – Comunicazione Modifica Recapito – Nome Cognome";

c) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea. Coloro che non sono cittadini italiani devono dichiarare sia lo Stato di nascita sia di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana ovvero di essere familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero di essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- d) età non inferiore a 18 anni;
- e) di possedere l' idoneità fisica alle mansioni previste dal presente bando;
- f) di godere dei diritti civili e politici;
- g) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i) di non aver riportato condanne penali, o misure di interdizione od altre misure che impediscano, ai sensi della normativa vigente, la costituzione di rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- j) il possesso del titolo di studio richiesto all'art. 3 del presente bando; per ciascun titolo di studio il candidato deve indicare l'Istituzione che lo ha rilasciato, la votazione finale e la data del conseguimento;
- k) eventuale possesso di un titolo di studio estero. In tal caso dovrà dichiarare di essere in possesso della dichiarazione di equivalenza del titolo di studio ovvero il riconoscimento ai sensi della legislazione vigente che dovrà essere prodotto entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale. Qualora non sia in possesso della dichiarazione di equivalenza è ammesso con riserva fermo restando che dovrà produrre il suddetto documento, a pena di esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale;
- l) il possesso di eventuali titoli da sottoporre alla valutazione di cui al successivo articolo 7;
- m) eventuale possesso dei requisiti che conferiscono il diritto alla riserva di cui all'art. 1, comma 6;
- n) eventuale possesso dei titoli di cui all'articolo 9 che conferiscono la preferenza a parità di punteggio con specificazione dei titoli stessi;
- o) l'appartenenza alle categorie disciplinate dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché dalla legge n. 12 febbraio 1999, n. 68 e la necessità di usufruire di eventuali ausili o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove;
- p) di essere soggetto affetto da disturbi specifici di apprendimento (DSA) e la necessità dell'eventuale sostituzione della prova scritta con un colloquio orale (in caso di grave e documentata disgrafia e disortografia) ovvero dell'utilizzazione di strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché la necessità di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della medesima prova, che non eccedano il cinquanta per cento del tempo ivi assegnato. Il/La candidato/a interessato/a dovrà specificare in domanda l'eventuale necessità di beneficiare della relativa misura dispensativa e/o compensativa, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità del 12/11/2021 e tale necessità dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medicolegale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica; tale documentazione dovrà essere trasmessa all'Ente nelle modalità indicate al successivo punto 8;
- q) di impegnarsi al pagamento del contributo di partecipazione pari ad euro 10,33 attraverso il servizio Pago-Pa, da effettuarsi entro la data di scadenza prevista per la presentazione della domanda;
- r) di consentire il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia;
- s) l'ordine di preferenza relativo all'ambito provinciale della sede di servizio con l'attribuzione di un valore da 1 (uno) a 5 (cinque) (dove 1 costituisce la preferenza massima e 5 la preferenza minima) e l'eventuale possesso dei requisiti previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 con particolare riferimento agli artt. 21, comma 1, e 33, comma 6 al solo fine di beneficiare della scelta prioritaria dello stesso;
- t) per lo svolgimento eventuale della prova orale in modalità telematica il candidato dovrà dichiarare inoltre:
- di disporre di un adeguato collegamento internet;
 - di essere provvisto di PC, monitor con webcam, tastiera e mouse adeguati per sostenere la prova da remoto e di uno smartphone/tablet. Il concorrente qualora non abbia la disponibilità di PC, monitor, tastiera e mouse adeguati, può utilizzare in loro sostituzione un ulteriore smartphone/tablet per sostenere la prova;

- di installare/utilizzare il software di videoconferenza prescelto dall'ente;
- in caso di indisponibilità di impegnarsi ad acquisire la strumentazione richiesta prima dello svolgimento della prova telematica, pena l'esclusione dalla partecipazione alla stessa e dalla graduatoria finale.

u) di aver preso visione ed accettare incondizionatamente i contenuti del presente bando.

5. I candidati, salvo quanto indicato per chi non sia cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 3 del presente bando. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

6. I soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dovranno dichiarare, altresì, di essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174.

7. I candidati diversamente abili dovranno specificare, nello spazio disponibile nell'apposita sezione della domanda on line, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap, che andrà opportunamente documentato ed esplicitato con apposita certificazione medica. Detta certificazione medica dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure selettive. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sulla propria disabilità, dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura, quando richiesto; i file dovranno essere in formato pdf. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza della domanda di partecipazione, che comportino la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere ugualmente documentate con certificazione medica; la documentazione di supporto dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata esclusivamente all'indirizzo: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it, indicando espressamente la dicitura "*si autorizza la Regione Lazio, esclusivamente ai fini della gestione della presente procedura concorsuale, al trattamento dei dati particolari contenuti nella presente documentazione*" entro e non oltre il termine del decimo giorno antecedente alla data fissata per l'espletamento delle prove.

8. I candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità del 12/11/2021, dovranno specificare, nello spazio disponibile nell'apposita sezione della domanda on line, la necessità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale (in caso di grave e documentata disgrafia e disortografia) ovvero di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della medesima prova, che non eccedano il 50% del tempo ivi assegnato. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio disturbo, ovvero apposita dichiarazione sulla necessità di beneficiare della relativa misura dispensativa e/o compensativa resa dalla commissione medico legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto; i file dovranno essere in formato pdf.

9. Comporta l'esclusione dalla presente procedura:

- la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3;
- la presentazione della domanda oltre il termine di 45 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o con modalità non previste dal presente bando;

Costituiscono altresì motivi di esclusione:

- la mancata comunicazione dell'account personale, e l'irreperibilità del candidato nei giorni e negli orari stabiliti per le prove in caso di svolgimento delle prove in modalità telematica;
- la presenza di persone all'interno del locale di svolgimento della prova orale in modalità telematica con scopo di supporto alla stessa e l'utilizzo di strumenti di ausilio di qualsivoglia genere, fatta eccezione per la strumentazione necessaria al collegamento telematico con la Commissione esaminatrice;
- l'assenza nella sede di svolgimento della prova di concorso in presenza nel giorno e nell'ora stabiliti

per qualsiasi causa, ancorchè dovuta a cause di forza maggiore;

- la violazione delle misure per la tutela della salute pubblica a fronte dell'attuale situazione epidemiologica.

10. Tutti i candidati partecipano con riserva alle prove selettive; l'Amministrazione si riserva di effettuare i controlli sulla validità delle domande e sul possesso dei requisiti in ogni momento della procedura concorsuale, anche successivo alle prove di esame; l'accertamento dell'esistenza di cause di esclusione, in qualunque momento effettuato, determina, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro ove già instaurato, fatta salva ogni altra responsabilità penale prevista.

Art. 5

(Prove concorsuali)

1. Il concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate, che si articolano attraverso le seguenti fasi:

a) una prova selettiva scritta, che si svolgerà esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, anche in sedi decentrate e anche con più sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti;

b) una prova orale che potrà essere svolta anche in videoconferenza attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, con soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. L'eventuale svolgimento della prova orale in modalità di videoconferenza e le relative modalità saranno comunicate preventivamente ai candidati. Il colloquio, anche se in via telematica, è pubblico;

c) la valutazione dei titoli che verrà effettuata con le modalità previste dall'articolo 7.

2. I candidati devono presentarsi alle prove di esame muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova stessa.

3. Il diario della prova scritta è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

4. La prova scritta mira alla verifica del grado di conoscenza dei candidati delle materie d'esame e della capacità di contestualizzare le conoscenze e di utilizzarle nella risoluzione di problemi pratici. La prova consisterà in un test di n. 40 (quaranta) quesiti a risposta multipla da risolvere in 60 (sessanta) minuti, con un punteggio massimo attribuibile di 30 (trenta) punti e si articolerà come segue:

a) n. 25 (venticinque) quesiti volti a verificare le conoscenze rilevanti afferenti alle seguenti materie:

- diritto amministrativo, in particolare la disciplina del pubblico impiego e il C.C.N.L. Funzioni Locali;
- diritto del lavoro e della legislazione sociale;
- normativa nazionale e regionale in materia di lavoro e di politiche a sostegno dell'occupazione, con particolare riferimento al D.lgs. n. 150/2015 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e al D.L. n. 4/2019, convertito dalla Legge n. 26 del 30 marzo 2019 "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*", anche con riferimento alla normativa nazionale e regionale relativa all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati;
- gestione dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento ai servizi ai cittadini ed alle imprese, compreso il collocamento mirato, forniti dai centri per l'impiego, come individuati dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 4 dell'11.01.2018;
- economia e politica del lavoro;
- programmazione regionale in materia di servizi al lavoro e politiche attive a valere sul FSE;
- contabilità pubblica, con particolare riferimento all'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni;
- contratti pubblici;

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: +0,75 punti;

- mancata risposta: 0 punti;
- risposta errata: -0,25 punti.

b) n. 8 (otto) quesiti volti a verificare la capacità logico-deduttiva e di ragionamento critico-verbale.

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: +0,75 punti;
- mancata risposta: 0 punti;
- risposta errata: -0,25 punti.

c) n. 7 (sette) quesiti situazionali relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo. I quesiti descriveranno situazioni concrete di lavoro, rispetto alle quali si intende valutare la capacità di giudizio dei candidati, chiedendo loro di decidere, tra alternative predefinite di possibili corsi d'azione, quale ritengano più adeguata.

A ciascuna risposta è attribuito in funzione del livello di efficacia il seguente punteggio:

- risposta più efficace: +0,75 punti;
- risposta neutra: +0,375 punti;
- risposta meno efficace: 0 punti.

5. La prova si intende superata se è raggiunto il punteggio minimo di 21/30.

6. L'assenza alla prova scritta comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.

7. I candidati devono presentarsi alla prova scritta muniti di un valido documento di riconoscimento, della ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione on line della domanda e della ricevuta del pagamento del contributo di partecipazione previsto di Euro 10,33. In caso di mancata esibizione della predetta documentazione il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova.

8. I candidati ammessi a sostenere la prova scritta hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura ed acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte della commissione avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato apposito elenco dei candidati ammessi alla prova orale sulla base del punteggio conseguito, reso noto mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso", nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

9. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né possono comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice e il comitato di vigilanza, ove presente, dispongono l'immediata esclusione dal concorso.

10. La prova orale è volta a verificare le conoscenze e le capacità del candidato anche in merito alla contestualizzazione delle proprie conoscenze. La prova verterà, oltre che sulle materie previste per la prova scritta, anche sui seguenti argomenti:

- delitti contro la Pubblica amministrazione;
- normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali;
- normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani;
- accertamento delle conoscenze informatiche.

11. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale nonché le modalità per l'eventuale svolgimento della stessa da remoto sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima della data in cui dovrà essere sostenuta la prova. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

12. L'assenza alla prova orale comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.

13. In caso di svolgimento della prova orale in videoconferenza, i candidati devono munirsi di un account utilizzato dalla Commissione per la videochiamata e fornire il proprio recapito telefonico nel caso intervengano difficoltà di connessione. I candidati devono risultare reperibili nella giornata e nell'orario comunicato dalla Commissione in quanto l'irreperibilità degli stessi nel giorno e nell'ora stabiliti costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva. I candidati dovranno inoltre garantire l'assenza nel locale di altre persone e/o strumenti di ausilio di qualsiasi genere che abbiano lo scopo di supporto durante la prova; nel locale di svolgimento della prova orale dovrà essere presente esclusivamente la strumentazione necessaria al collegamento in videoconferenza con la Commissione Esaminatrice, pena esclusione dalla procedura. Il Candidato deve presentarsi alla prova orale munito di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova. E' fatto divieto ai candidati di registrare o diffondere audio e video per intero, o parziali, relativi alla prova orale svolta da remoto, con l'avvertenza che tali violazioni costituiscono atti illeciti sanzionabili ai sensi della vigente normativa in tema di protezione dei dati personali (Regolamento UE n. 679/2016).

14. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà pubblicato sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso".

15. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

Art. 6

(Commissione esaminatrice)

1. La commissione esaminatrice viene nominata con atto del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale e opera in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002. La commissione può essere suddivisa anche in sottocommissioni ai sensi del punto 10, comma 3, del citato allegato "O".

2. Secondo quanto disposto dall'articolo 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, la commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

3. Per lo svolgimento della prova scritta di cui all'articolo 6, la commissione può nominare appositi comitati di vigilanza.

Articolo 7

(Valutazione dei titoli e stesura delle graduatorie finali di merito)

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice, anche mediante il ricorso a piattaforme digitali, previa individuazione dei criteri, dopo la prova scritta e prima della sua correzione. I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di partecipazione. Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto ai candidati prima dell'effettuazione delle prove orali.

2. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutati solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.

3. Ai titoli di studio e di servizio è attribuito un valore massimo complessivo di 10 (dieci) punti sulla base dei seguenti criteri:

- 0,5 punti per votazione da centosette a centodieci su centodieci con riferimento al voto di laurea relativo al titolo di studio conseguito con miglior profitto nell'ambito di quelli utili per l'ammissione al concorso;

- 1 punto per ogni laurea, laurea specialistica o laurea magistrale, ulteriore rispetto al titolo di studio utile per l'ammissione al concorso, con esclusione di quelle propedeutiche alla laurea specialistica o laurea magistrale già dichiarata;

- 0,5 punti per ogni master universitario di primo livello rilasciato da università pubbliche o private legalmente riconosciute;

- 1,5 punti per ogni master universitario di secondo livello rilasciato da università pubbliche o private legalmente riconosciute;

- 2,25 punti per ogni dottorato ricerca;

- 2 punti per ogni diploma di specializzazione;
 - massimo 2,25 punti per aver svolto:
 - attività di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle regioni per garantire l'avvio e il funzionamento del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del D.L. n. 4/2019, come previsto dall'articolo 34 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50;
 - attività lavorativa e/o di assistenza tecnica documentata in materia di servizi per il lavoro ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 svolta presso le sedi territoriali dei centri per l'impiego in forza di qualsiasi tipologia contrattuale con datore di lavoro pubblico o privato;
- così determinati: 0,0625 per ogni mese intero di servizio o frazione di mese pari o superiore a 16 giorni; non verrà assegnato alcun punteggio se il servizio svolto corrisponde ad un periodo inferiore a 16 gg; in caso di contemporaneità, i periodi di lavoro in sovrapposizione si contano una sola volta.

Art. 8

(Graduatoria finale)

1. La graduatoria finale è redatta dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio complessivo conseguito dal candidato, tenendo conto delle riserve previste nel bando. Il punteggio complessivo è determinato sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il voto della prova scritta e il voto della prova orale. A parità di punteggio si tiene conto dei titoli di preferenza previsti nel successivo art. 9 e dichiarati nella domanda di partecipazione. La graduatoria finale è trasmessa per l'approvazione e i relativi adempimenti alla Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale.
2. La graduatoria finale con l'elenco dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Articolo 9

(Preferenze e precedenza)

1. A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sono preferiti:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
 - j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - s) gli invalidi e i mutilati civili;
 - t) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
2. Costituiscono, altresì, titoli di preferenza a parità di merito:
 - a) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 16-octies, comma 1-quater, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-

- legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- b) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, così come indicato dall'articolo 16-octies, comma 1-quinques, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- c) avere svolto attività di assistenza tecnica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto-legge n. 4 del 2019 presso le sedi territoriali delle regioni per garantire l'avvio e il funzionamento del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 18 del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.
3. A parità di merito e di titoli ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.
- Costituisce, altresì, titolo di preferenza a parità di merito e di titoli l'aver svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.
4. Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età ai sensi dell'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, che ha modificato l'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127.
5. I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere stati espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.
6. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve far pervenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo risorseumane@regione.lazio.legalmail.it le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
7. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 10

(Sede di servizio, assunzione e trattamento economico)

1. La sede di servizio è nell'ambito del territorio della Regione Lazio. L'assegnazione dei vincitori presso le sedi dislocate sul territorio regionale avverrà sulla base dei fabbisogni espressi dall'amministrazione regionale, secondo l'ordine di graduatoria, tenendo conto delle preferenze relative all'ambito provinciale della sede di servizio espresse dai candidati in sede di domanda e del possesso dei requisiti previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 con particolare riferimento agli artt. 21, comma 1, e 33, comma 6 al solo fine di beneficiare della scelta prioritaria della sede di lavoro.
2. In caso di omessa o insufficiente indicazione delle preferenze si procederà d'ufficio.
3. L'assunzione dei vincitori, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale, avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nella categoria D – posizione economica D1 – del C.C.N.L. Funzioni Locali e con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro.
4. Il/la dipendente assunto/a è soggetto al superamento del periodo di prova di sei mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
5. Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello previsto per la categoria D – trattamento economico tabellare iniziale D1 – del C.C.N.L. Funzioni Locali vigente alla data di stipulazione del contratto individuale di lavoro.
6. Il vincitore, che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche RGPD), si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati e utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della procedura relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro.

2. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è l'ing Vasile Diaconescu, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it e mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

3. I dati personali saranno raccolti e trattati ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del RGPD. Il trattamento avverrà con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono raccolti. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato adottando le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

4. La base giuridica per il trattamento dei dati personali per le finalità di cui al punto 1 è costituita dal legittimo interesse del Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera f), del RGPD): svolgimento della procedura relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale, come dettagliato al comma 1. Per il trattamento dei dati particolari strettamente necessari per la definizione dell'eventuale rapporto di lavoro la base giuridica è costituita dall'art. 9, paragrafo 2, lettera b), del RGPD. I dati personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito dell'organizzazione del Titolare, non saranno diffusi e non saranno trasferiti all'estero.

5. Il conferimento dei dati personali è necessario ai fini dell'ammissione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.

6. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 13, paragrafo 2, lettera b), del RGPD ovvero il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati secondo le modalità previste e disciplinate dagli artt. 15 – 22 del medesimo regolamento, ove applicabili. L'interessato ha, altresì, diritto di presentare reclamo (art. 77 del RGPD) all'Autorità di controllo italiana, il Garante per la Protezione dei Dati Personali, nel caso in cui ritenga che i suoi dati siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente o di adire le competenti sedi giudiziarie (art. 79 del RGPD). La richiesta dell'interessato può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, lettera raccomandata o posta elettronica.

Art. 12

(Disposizioni finali)

1. Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei partecipanti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio il presente bando per sopravvenuti motivi, comunicando la relativa sospensione e/o revoca a tutti i partecipanti.

3. Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Area Trattamento Giuridico della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale.

4. Tutte le informazioni relative alla presente procedura concorsuale sono disponibili anche sul sito istituzionale della Regione Lazio – sezione “Bandi di Concorso”.

5. Per informazioni ci si può rivolgere alla Direzione regionale Affari istituzionali e Personale - Area Trattamento Giuridico ed inviare una richiesta alla seguente mail: assistenzaconcorsi@regione.lazio.it, avendo cura di indicare nell'oggetto “concorso - Esperto mercato e servizi per il lavoro”.

6. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data

Art. 13

(Pubblicazione)

1. Il presente bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nel sito internet istituzionale della Regione Lazio, sezione “Bandi di Concorso”, sulla Piattaforma unica di reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>), per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale Concorsi ed Esami.